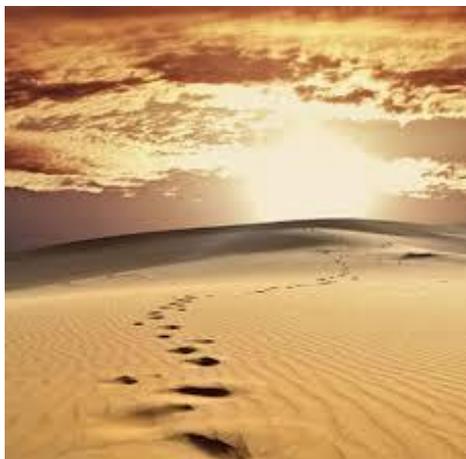


## PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

Traspare dalla liturgia della Parola di questa prima domenica di quaresima, una fiducia ed una speranza alla possibilità di un cambiamento, una conversione, dettata dall'appello forte del



profeta Gioele: Lasciatevi riconciliare con Dio. Una conversione che irrompe nella nostra quotidianità come un il suono di un corno, un suono che diventa silenzio nel nostro cuore e ci invita alla libertà. Quella libertà che il Signore Gesù dimostra, nei confronti del male, e che viene proprio da quel luogo di silenzio dove lo Spirito lo aveva sospinto. Questo fascino della libertà di Gesù ci richiama a vivere il deserto, rientrando in noi stessi. Un invito alla solitudine e al silenzio, per pregare nell'intimo il Padre nostro celeste. Allora pensavo a quante cose dobbiamo lasciare fuori dalla porta della nostra camera, o meglio del nostro cuore se davvero nel silenzio vogliamo ascoltare la parola di Dio. Ma un silenzio che diventa

preghiera per vincere la tentazione del successo, del potere, del possesso, come abbiamo ascoltato nel Vangelo. L'invito alla preghiera, alla carità, al digiuno diventano strumenti fondamentali per questa svolta, questa conversione. Ma quale è il digiuno gradito a Dio?

*Digiuna dal giudicare gli altri: scopri Cristo che vive in loro,*

*digiuna dal dire parole che feriscono: riempi di frasi che risanano,*

*digiuna dall'essere scontento: riempi di gratitudine,*

*digiuna dalle arrabbiate: riempi di pazienza,*

*digiuna dal pessimismo: riempi di speranza,*

*digiuna dalle preoccupazioni: riempi di fiducia in Dio,*

*digiuna dal lamentarti: riempi di stima per la vita,*

*digiuna dalle pressioni e insistenze: riempi della preghiera,*

*digiuna dall'amarezza: riempi di perdono,*

*digiuna dal dare importanza solo a te stesso: dona compassione all'altro,*

*digiuna dallo scoraggiamento: riempi di entusiasmo nella fede,*

*digiuna da tutto ciò che ti separa da Dio e riempi di tutto ciò che a Lui ti avvicina.*